

Norme & Tributi Giustizia e sentenze

Chi paga le vacanze dei figli se gli ex non sono d'accordo

Separazioni

L'assegno di mantenimento non include i costi imprevedibili ed elevati

In caso di contestazioni il giudice valuta se gli esborsi extra sono proporzionati

Giorgio Vaccaro

La distinzione tra le spese "ordinarie" e quelle "straordinarie" per i figli rappresenta un terreno di scontro tra i genitori divisi. Perché, dalla loro qualificazione, discende l'obbligo di integrare o meno l'assegno mensile pagato da un genitore all'altro per il mantenimento del figlio. E il dibattito si accende con l'approssimarsi dell'estate, che porta con sé le vacanze dei figli quando non rientrano nella "normalità", come ad esempio gli studi all'estero o i campi estivi economicamente impegnativi, tipo quelli sportivi o dedicati a particolari attività. In sintesi i costi legati a una vacanza costosa di ragazzi abbastanza grandi per farle da soli ma non economicamente autosufficienti e a cui può dire sì anche un solo genitore.

Ma a quali condizioni, poi, dividere la spesa con l'altro genitore? E questo interrogativo si pone non solo per gli esborsi estivi quanto per tutte le spese "extra" budget legate ai figli.

Il ruolo dei giudici

La Cassazione ha dettato alcuni principi cardine che possono orientare i

genitori che, sostenuta una spesa, si domandano se condividerla con l'altro genitore o considerarla già compresa nell'assegno perequativo.

Inoltre, alcuni tribunali (come Milano e Roma), già da tempo, nei provvedimenti sull'affidamento dei figli, specificano in modo puntuale le voci di spesa che sono da considerare "ordinarie" e quindi comprese nell'importo dell'assegno periodico ordinario e quelle voci che, al contrario, sono da considerare extra rispetto all'assegno perequativo e che, per essere ripartite, devono essere concordate tra i genitori; fanno eccezione le "emergenze": in questi casi le spese possono essere affrontate da un solo genitore, che può poi recuperare dall'altro la quota a suo carico.

Le spese ordinarie

Secondo la Cassazione, sono da considerare spese ordinarie non solo quelle che coprono il mero sostentamento ma anche quelle per esigenze relative all'aspetto abitativo, scolastico, sportivo sanitario e sociale. I giudici hanno precisato che i figli hanno il diritto di mantenere il tenore di vita loro consentito dai proventi e dalle disponibilità concrete di entrambi i genitori, in pratica il tenore di vita che avrebbero potuto godere in costanza di convivenza tra i genitori. È quindi importante, nel corso del processo, fornire al giudice il maggior numero di elementi che possano aiutarlo a ricostruire il tenore di vita familiare, così da stabilire un assegno perequativo che sia in grado di coprire, in quota parte, tutte le esigenze ricordate.

Le spese straordinarie

Vi sono poi spese che, per loro natura, non possono essere comprese nell'assegno periodico. Si tratta, come ha ricordato la Cassazione da ultimo con l'ordinanza 379/2021, delle spese straordinarie sostenute dai genitori per il mantenimento del figlio.

Tra queste ci sono, in primo luogo, gli esborsi destinati ai bisogni ordinari del figlio, che sono certi nel loro costante e prevedibile ripetersi anche lungo intervalli temporali, più o meno ampi, e che, di fatto, hanno l'effetto di integrare l'assegno di mantenimento forfezzato dal giudice. Possono essere chiesti semplicemente presentando i documenti che li giustificano e richiamando il provvedimento con il quale sia stato determinato l'assegno perequativo. In altre parole sono spese "cicliche", come quelle per l'acquisto degli occhiali da vista, per le visite specialistiche mediche, per le tasse scolastiche: per ottenerle, se l'ex non paga, è sufficiente attivare un precetto grazie alla forza obbligatoria del provvedimento già esistente.

Altro sono, invece, le spese imprevedibili e rilevanti nel loro ammontare, per ciò stesso escluse dall'assegno perequativo. Ad esempio, proprio i costi delle vacanze studio o sportive o particolari di cui abbiamo parlato sopra e che andrebbero concordate tra i genitori. In caso di mancato accordo con l'ex, per chiedere il suo contributo alla spesa, va attivata un'autonoma azione di accertamento, così da consentire al giudice di analizzare l'adeguatezza della spesa alle esigenze extra del figlio, in proporzione alle condizioni economiche del genitore onerato della quota parte: in modo che gli oneri della spesa effettuata non pregiudichino gli equilibri economici dell'onerato e da escludere ogni spesa di carattere voluttuario.

Il mancato preventivo interpellato del coniuge divorziato può essere sanzionato nei rapporti tra i genitori ma non comporta l'irripetibilità delle spese effettuate nell'interesse del minore e compatibili con il tenore di vita della famiglia. Corte d'appello di Roma, sentenza 3701/2021

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le massime

1

SE MANCA L'ACCORDO/1 Genitore «assente»

Il padre che si comporta in modo assenteista, non rendendosi reperibile alle richieste di concordare le spese straordinarie (nel caso specifico, ripetizioni private e spese mediche per la figlia minore), non può addurre la mancata concertazione con la madre, posto che non ha espresso alcun valido motivo di dissenso e dall'istruttoria è emerso come la madre abbia cercato di informare il padre sulle decisioni di spesa per la figlia, decise per far fronte alle sue difficoltà a scuola, compatibili con il criterio del livello sociale ed economico dei coniugi, dato che il padre era ingegnere elettronico e lavorava all'estero e la madre era dirigente in una società. Cassazione, ordinanza 22029/2017

2

SE MANCA L'ACCORDO/2 Spese comunque ripetibili

La Corte d'appello non divide la decisione del giudice di primo grado per cui le spese straordinarie per i figli non sarebbero ripetibili dalla madre perché non preventivamente concordate con il padre. Il mancato preventivo interpellato del coniuge divorziato può essere sanzionato nei rapporti tra i genitori ma non comporta l'irripetibilità delle spese effettuate nell'interesse del minore e compatibili con il tenore di vita della famiglia. Corte d'appello di Roma, sentenza 3701/2021

Corsi per i mediatori, servono enti accreditati con formatori «interni»

Civile

Il ministero della Giustizia fornisce alcuni chiarimenti nel suo ruolo di vigilanza

Marco Marinaro

La formazione per i mediatori di controversie civili e commerciali può essere erogata solo dagli enti accreditati dal ministero della Giustizia e solo tramite i propri formatori. Lo ha chiarito lo stesso ministero della Giustizia, nella sua funzione di vigilanza sugli enti di formazione per la mediazione, con una nota del 11 giugno 2021 in risposta ad alcuni quesiti, ha fornito indicazioni per l'organizzazione dei corsi di formazione per mediatori.

Una materia investita anche dagli emendamenti al Ddl delega sul processo civile presentati dal Governo, per innalzare gli standard qualitativi di mediatori e formazione.

In primo luogo, è stato chiesto se i corsi possano essere promossi, organizzati e fatturati ai partecipanti da un ente non iscritto nell'elenco ministeriale anche se un ente accreditato risulta tra i co-organizzatori. Il ministero precisa che «è necessario che gli enti di formazione instaurino un rapporto contrattuale ed economico diretto con i partecipanti senza alcuna intermediazione. Quindi non è consentito a un ente non accreditato, cioè non iscritto nell'elenco degli enti di formazione tenuto da questo Dicastero, organizzare corsi per mediatori ai sensi

chiede la ripetizione dell'indebito non impedisce di ricostruire il rapporto.

di Michol Fiorendi

La versione integrale dell'articolo su: ntpluridiritto.ilssole24ore.com

del Dm 180/2010», non senza precisare che sono possibili controlli documentali anche dopo la conclusione del corso per verificare eventuali responsabilità dell'ente accreditato.

Altra questione attiene alla possibilità per gli enti di formazione accreditati di avvalersi di formatori di altri enti di formazione e se possano usare docenti non accreditati (ad esempio stranieri). Il ministero chiarisce che l'ente può avvalersi solo «dei formatori inseriti nel proprio elenco interno e accreditati con provvedimento del responsabile del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione». Inoltre, nel precisare che per ogni corso di formazione devono essere coinvolti «almeno due diversi docenti: uno per la parte teorica e uno per quella pratica», circa i docenti esterni l'Ufficio ritiene che la loro presenza non sia rilevante per il corretto svolgimento dei corsi e del rilascio degli attestati in quanto «i corsi sono ritenuti validi solo in presenza di formatori accreditati presso l'ente che eroga il corso».

Il ministero ha inoltre puntualizzato che «nelle comunicazioni promozionali deve essere sempre ben chiaro che l'ente che eroga il corso è uno di quelli accreditati dal ministero della Giustizia, citando il numero di iscrizione e i formatori accreditati che svolgeranno le docenze». Infine, considerati gli obblighi che il responsabile scientifico assume nell'ambito dell'ente di formazione, «anche tenuto conto della sua attività di supervisione e controllo», si ribadisce che «deve attestare la completezza e l'adeguatezza dei percorsi formativi e di aggiornamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

MILANO CAPITALE D'EUROPA - Aziende leader per innovazione e coraggio d'impresa

Giovedì 1° luglio alle ore 11.00 a MilanoSesto-ex Aree Falck (foto) si terrà l'Assemblea Generale di Assolombarda 2021. Una data simbolica di ripartenza, in un luogo emblematico di rigenerazione per guardare con responsabilità e coraggio alla costruzione del futuro del nostro paese dopo la pandemia. I prossimi anni saranno infatti cruciali per i nostri territori, per le imprese e i cittadini che li abitano. Di futuro parleranno il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, l'Amministratore delegato di MilanoSesto Giuseppe Bonomi, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, il Sindaco di Milano Giuseppe Sala e il Presidente di Assolombarda Alessandro Spada. Gli ospiti dell'Assemblea saranno accolti da Giuseppe Bonomi, negli spazi del Treno Laminatoio, una delle più affascinanti archeologie industriali conservate nell'area che saranno riconvertite a spazi destinate a cultura, socialità e wellbeing nell'ambito del progetto di riconversione portato avanti insieme ai partner Hines e Prelios e con il supporto di Intesa Sanpaolo. MilanoSesto è il più grande progetto di rigenerazione urbana in Italia e uno dei più grandi d'Europa. Su un'area di 1,5 milioni di metri quadrati, dove un tempo sorgevano le acciaierie Falck di Sesto San Giovanni, prenderà forma una nuova parte di città improntata ai più recenti standard di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, con una precisa attenzione al benessere e all'inclusione sociale. Il masterplan disegnato da Foster+Partners ha l'obiettivo di ricucire la grande ferita lasciata dalla dismissione degli impianti produttivi avvenuta un quarto di secolo fa, trasformandola in un'opportunità di rilancio economico, sociale e ambientale per tutto il territorio.



TECNOMONT SERVICE Building technologies Riquilificazione di edifici civili e industriali

Tecnomont Service ingegnerizza, produce e installa facciate continue, serramenti e componenti in alluminio. Come General Contractor supervisiona tutte le attività per la riquilificazione di immobili, garantendo una consegna chiavi in mano e un servizio completo e dettagliato. L'esperienza e le competenze del personale tecnico si uniscono in un reparto dedicato alla manutenzione di immobili, con personale a presidio. Solo a Milano, si occupa della manutenzione di oltre 200 edifici di fondi immobiliari, SGR, istituti assicurativi, Enti Statali ed ospedalieri. Alla sede storica di Pozzo D'Adda, affianca dal 2019 la nuova sede di Genova, impegnata nella progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche e innovative dell'inviluppo architettonico, per il mercato italiano ed estero.



Dalla collaborazione con prestigiosi studi di ingegneria e architettura di fama mondiale, nascono progetti come il Campus universitario di Architettura del Politecnico di Milano, riquilificazione del Waterfront di Levante a Genova, della Torre Velasca a Milano, dell'ex garage Traversi a Milano, della sede storica di Banca Intesa in Piazza Cavour a Como e il Porsche Experience Center di Castrezzato (BS). www.tecnomontservice.com

FORGIATURE VITALI. Tradizione e Innovazione nei prodotti forgiati di alta qualità

Plasmare ad una temperatura di 1200 °C particolari in acciaio di peso compreso fra i 50 Kg e 8 ton è il processo, detto forgiatura, che garantisce le migliori prestazioni ottenibili da un manufatto in acciaio.

Fondata nei primi del '900, da quattro generazioni la famiglia Vitali produce pezzi forgiati per i settori meccanico ed energetico ed è riconosciuta come partner affidabile da una importante clientela nazionale ed internazionale. Specializzazione, rapporto personale con i Clienti, tradizione familiare e innovazione sono il mix che la caratterizzano. Dopo una terza generazione tutta al femminile, la quarta, in affiancamento da 10 anni, ha portato nuove idee, una trasformazione aziendale in ottica Lean production e Industry 4.0, e, con il supporto del reinvestimento costante degli utili, ha potuto anche migliorare sicurezza e condizioni di lavoro dei dipendenti. Per queste caratteristiche, unite all'alto livello di qualità e al rispetto dei tempi di consegna, Forgiature Vitali è stata scelta per la fornitura di componenti per importanti progetti di ricerca (Atlas - CERN di Ginevra), energie rinnovabili (NOTTINGHAM UNIVERSITY), sviluppo di nuovi materiali (RINA CSM - Roma). Ha progetti di sviluppo sul territorio lombardo e sta cercando un comune collaborativo - www.forgiaturevitali.it



Forgiature Vitali. Angelo Del Prete e Matilde Vitali, Titolari

È Made in Milano la tecnologia del vuoto usata per il vaccino anti-Covid e per la linea elettrica sottomarina dello stretto di Messina

Brizio Basi, fondata nel 1928, è leader nella realizzazione di impianti che utilizzano la tecnologia del vuoto. «Gli ambiti di applicazione sono tantissimi» - afferma Massimo Fioravanti, MD dell'azienda Basi - «Negli anni '30 produce pompe e strumenti per la misurazione del vuoto e dopo la seconda guerra mondiale lavora per i settori automotive, motociclistici e acciaio. Negli anni '70 la sua tecnologia è alla base dei sistemi di liofilizzazione che rivoluzionano il settore farmaceutico e alimentare. Tra gli anni '80 e '90 sviluppa la tecnologia per i cavi elettrici sottomarini in olio, ancora oggi in uso per le tratte fino a 40 Km. È nostro l'impianto che collega la Calabria alla Sicilia e il Barhain all'Arabia Saudita». Nel nuovo millennio cresce nel settore militare - con la gestione di fluidi e gas per il funzionamento dei radar e dei sistemi di puntamento e difesa dei caccia - e nel farmaceutico. Oggi è impegnata nella battaglia al Covid: «Arriveremo al vaccino anti Covid in capsule, queste sono le nuove frontiere sanitarie. Il futuro è la liofilizzazione!» - prosegue Fioravanti - «Nell'emergenza si è scelta la strada più semplice con il vaccino iniettabile, ci hanno chiesto di trovare il modo per rendere "solido" il vaccino e quindi molto più semplice da produrre, conservare e somministrare» conclude Fioravanti. - www.briziobasi.it



COZZI. Minuteria meccanica di alta precisione e tecnologia alla conquista del mercato mondiale

La storia della Cozzi Srl inizia da più di 50 anni e oggi, superato brillantemente il ricambio generazionale, Francesco Cozzi - assistito da 40 collaboratori - ha dato un'impronta industriale a ciò che era una piccola realtà artigianale. Cozzi è un'azienda altamente specializzata nella produzione di minuteria meccanica di precisione, con macchinari di tornitura, fresatura e rettificazione, tutti a Controllo Numerico Computerizzato. Ogni produzione viene eseguita su un ampio portafoglio di materiali. Nel corso del processo produttivo, segue un'attenta politica di qualità, mantenendo elevatissimi standard di produzione, coinvolgendo tutti i collaboratori in un costante processo di miglioramento della qualità di prodotti e servizi, per fornire al cliente ciò che risponde pienamente alle sue esi-

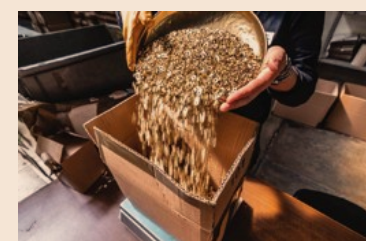


genze e aspettative. Con investimenti costanti e continui negli anni, Cozzi punta al massimo della tecnologia oggi disponibile nel settore e questa scelta l'ha portata a una progressiva crescita dell'azienda non solo sul mercato nazionale, ma anche a quello estero che intende sviluppare con incassante assiduità. - www.torneria.it

Lucia Salerno

ALSA Fratelli Pezzali, una storia di attività e resilienza lunga cent'anni

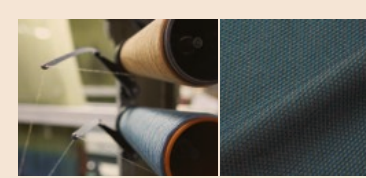
L'azienda nasce dall'intuizione del fondatore Romeo Pezzali che da meccanico e ragioniere si trasforma nel 1923 in imprenditore, costruendo una macchina da stampa per i sacchi di riso, farina e cemento ma intuendo poi che il valore stava nei sigilli che chiudevano i sacchi. Il percorso imprenditoriale parte con il fratello e da ciò l'acronimo ALLuminio SACchetti dei FRATELLI PEZZALI. L'intuizione continua con i suoi eredi, poi nel 2009 il Direttore amministrativo rileva l'attività dalle sorelle Pezzali e infine nel 2017 subentra un imprenditore di minuteria metalliche che si innamora del sapore antico che si respira nello stabilimento di zona Corvetto a Milano. ALSA è diventata leader nel mercato dei sigilli di sicurezza per il settore alimentare assicurando che le confezioni di cibo di qualità, arrivino dal produttore al con-



sumatore con la loro piena tracciabilità. Questo vale per il sigillo del salame, del burro o per i sigilli in inox che certificano la data di inizio stagionatura e la provenienza delle cosce di prosciutto crudo. Resistere nella pandemia non è stato semplice e ALSA non si è mai fermata permettendo ai suoi clienti di assicurare qualità e Made in Italy. www.alsapezzali.com

MANIFATTURA TESTORI Tessuti dall'eleganza Made in Italy per l'arredo di aerei, treni e navi

PMI nata nel 1904 e oggi alla quinta generazione, Manifattura Testori Spa è tra le realtà di spicco nel tessile tecnico. Dagli anni '30 porta l'eleganza del Made in Italy nel mondo: dagli allestimenti dell'Orient Express, all'Andrea Doria, fino al Concorde. Con tessuti che si adattano alle necessità di arredo dei settori aeronautico, ferroviario, navale e contract, risponde alle esigenze di costruttori, operatori, fornitori e manutentori, annoverando tra i clienti le più importanti compagnie italiane e internazionali. Dalla progettazione grafica e sviluppo dei prototipi, fino alla realizzazione finale, offre tessuti per arredi completi realizzati con materiali di alta qualità, testati dal laboratorio interno e certificati. All'ampia



gamma di prodotti a campionario, affianca la progettazione e la produzione di materiali custom. Flessibilità e una filiera produttiva corta, interamente italiana, si sono rivelati i suoi maggiori punti di forza anche nella pandemia, assicurando un costante supporto al cliente e tempi celebri di fornitura. Oggi investe nella ricerca di tessuti antibatterici e antivirali e nella sostenibilità, con filati riciclati e rigenerati. www.testori-manifattura.it